

Cinema e Migrazioni

« Dalla Casbah di Mazara del Vallo alla Piccola Sicilia de La Goulette »

La lunga storia degli scambi tra Italia e Tunisia

Dal 15 al 22 maggio 2021

Accesso libero collegandosi al sito www.cinemaamuseum.org (24 ore su 24)

PROGRAMMA

Presenta - تقدم
جمعية جنوب للثقافة السينمائية
Ciné-Sud Patrimoine

Italia → Tunisia
السينما والهجرة
MIGRAZIONI & CINEMA
تونس ← إيطاليا

عروض سينمائية
Rassegna Cinematografica
in Streaming
15-22 Maggio / ماي 2021
www.cinemaamuseum.org

Programma

SABATO 15 MAGGIO

21:00 – 21:30

INAUGURAZIONE

Performance musicale del duo **Salvatore Morra** (oud, liuto arabo) e **Marzouk Mejri** (voce e percussioni).

21:30

Proiezione del documentario « **Claudia Cardinale la plus belle Italienne de Tunis** » (Claudia Cardinale la più bella italiana di Tunisi) di Mahmoud Ben Mahmoud (1994).

I film

Italiani dell'Altra Riva

di Mohamed Challouf, Mahmoud Ben Mahmoud e Hichem Ben Ammar

Caravanes Productions

(Documentario, Tunisia, 1989, 60')

v.o. italiano con sottotitoli in francese

Le testimonianze degli ultimi esponenti della comunità italiana in Tunisia, i ricordi di una vita vissuta in un Paese che per quasi due secoli ha accolto migliaia di loro connazionali. Attraverso i loro racconti, il documentario svela la storia poco nota di questa comunità, per la maggior parte originaria della Sicilia, che a partire dall'800 ha contribuito alla costruzione della Tunisia contemporanea.

Claudia Cardinale - La plus belle italienne de Tunis (Claudia Cardinale – L'italiana più bella di Tunisi)

di Mahmoud Ben Mahmoud

Caravanes Productions

(Documentario, Tunisia, 1994, 26')

v.o. italiano con sottotitoli in francese

“Siciliana di Tunisia da tre generazioni”, come ama ripetere, Claudia Cardinale ha appena 17 anni quando vince il titolo di “L'italiana più bella di Tunisi”, un riconoscimento che le avrebbe aperto la strada a una brillante carriera cinematografica internazionale. In questa pellicola, Claudia, insieme con i suoi

genitori, Franco e Yolanda, rievoca con emozione e nostalgia quegli anni, la giovinezza trascorsa tra Tunisi e Cartagine e il legame mantenuto con il suo paese natale, la Tunisia.

Chichkhan - Gioiello di Famiglia

di Mahmoud Ben Mahmoud e Fadhel Jaaibi

Touza Productions

(Film, Tunisia, Francia, 1991, 95')

v.o. arabo e italiano con sottotitoli in francese

Aggredito una sera da uno sconosciuto, Si Abbès, un anziano aristocratico, viene salvato da una giovane donna, Kinza, che lo accompagna a casa. Per ringraziarla, l'uomo le regala un braccialetto tempestato di piccoli diamanti, un gioiello di famiglia, bramato dai vicini siciliani. Da quel giorno, Si Abbès sogna di avere una relazione con la giovane che, tuttavia, potrebbe essere sua figlia. Il racconto mette in luce la visione di una certa parte della società tunisina che, con l'Indipendenza, credette di poter fare a meno delle sue minoranze.

Ritorno a Tunisi

di Marcello Bivona

COE Productions

(Documentario, Italia, Tunisia, 1997, 72')

v.o. italiano con sottotitoli in francese

Ai primi del '900, la comunità italiana in Tunisia aveva dato vita a una straordinaria esperienza di convivenza etnica, culturale e religiosa di cui oggi si sono perse quasi totalmente le tracce. Marcello Bivona ricostruisce i suoi ricordi di bambino, risalendo al 1959, quando fu costretto a lasciare un paese che sentiva ormai come suo.

La maison d'Angela (La casa di Angela)

di Olfa Chakroun

Propaganda Productions

(Documentario, Tunisia, 2012, 26')

v.o. francese con sottotitoli in inglese

A 75 anni, la vita di Angela cambia: sta aspettando di lasciare la sua casa d'infanzia di La Goulette per sempre. La sua sofferenza si interseca con i ricordi intensi e colorati del vecchio quartiere in cui ha abitato e che lentamente sta scomparendo.

Un confine di Specchi

di Stefano Savona

TELE+

(Documentario, Italia, Tunisia, 2002, 57')

v.o. italiano con sottotitoli in francese

Gli emigrati siciliani in Tunisia e quelli tunisini in Sicilia, scambi e flussi che hanno generato alcune delle storie tra le più interessanti da raccontare. Vicende dove l'integrazione e l'odio fanno parte di un unico universo. Dove il confine tra il mondo islamico e quello occidentale è al tempo stesso evanescente e insormontabile.

Ritorni (Retour au bled)

di Giovanna Taviani

Cloud 9 film

(Documentario, Italia, Francia, 2006, 52')

v.o. italiano, francese e arabo con sottotitoli in francese

Ogni anno, d'estate, centinaia di maghrebini fanno ritorno al loro paese di origine per trascorrere le vacanze con i genitori. Tra di loro, ci sono Karim Hannachi, tunisino, insegnante di lingua araba in Sicilia, Tahar Ben Jelloun, originario di Fez, in Marocco, famoso scrittore di lingua francese che vive a Parigi e Assia Djebar, algerina, membro dell'Accademia di Francia. Un racconto su tre diversi rapporti con le origini.

Kelibia/Mazara

di Tarek Ben Abdallah e Gianfranco Pannone

L'Altritalia Ambiente

(Corto, Italia, Tunisia, 1998, 12')

v.o. arabo con sottotitoli in italiano

Un motorista di peschereccio, emigrato dalla Tunisia a Mazara del Vallo, deve tornare a casa, nella sua Kelibia, a Capo Bon. Farà lo stesso mestiere che ha sempre fatto in Italia, ma a condizioni ben più svantaggiose, sebbene i datori di lavoro siano gli stessi. La differenza non è nella pelle, ma nel lavoro retribuito.

Così Vicini Così Lontani

di Tarek Ben Abdallah e Gianfranco Pannone

Produzione: Regione Sicilia

(Corto, Italia, 1999, 27')

v.o. italiano

La comunità tunisina di Mazara del Vallo, in provincia di Trapani, raccontata dai suoi giovani, in bilico tra desiderio di integrazione e legame con le proprie origini.

Vita di Marzouk

di Ernesto Pagano

Dublin Film

(Documentario, Italia, 2017, 61')

v.o. italiano e arabo con sottotitoli in francese

Un musicista tunisino in crisi con la moglie italiana. Un viaggio al "bilad", al paese di origine, per la prima volta insieme ai figli, alla ricerca disordinata della propria casa e della propria identità. "Vita di Marzouk" è il ritratto intimo di un tentativo d'integrazione che troverà nell'amore l'unica risposta possibile.

Kif Kif Siciliani di Tunisia

di Enrico Montalbano e Laura Verduci

Autoproduzione

(Documentario, Italia, 2012, 9'22)

v.o. italiano con sottotitoli in inglese

Una storia, due narrazioni, sulla memoria dei siciliani emigrati in Tunisia a ridosso dell'Unità d'Italia. Lo sguardo storico-politico di Fausto Giudice e l'approccio onirico e illustrativo di Marinette Pendola delineano i tratti di una migrazione originale, spesso dimenticata, ma con forti richiami alla contemporaneità.

Marinette Torna a Casa

di Enrico Montalbano

Autoproduzione

(Documentario, Italia, Tunisia, 2014, 12'55)

v.o. italiano e arabo

Marinette Pendola è una scrittrice di origini siciliane nata in Tunisia. Il suo bisnonno partì con tutta la famiglia da Sciacca, comune della provincia di Agrigento. Come veri e propri “appunti di viaggio”, attraverso la testimonianza di Marinette, e a quella del marito, Edoardo Migliore (anch’egli di origini siciliane, nato in Tunisia), questo documentario ripercorre i luoghi della sua infanzia, alla scoperta di una straordinaria storia di emigrazione italiana in Tunisia.

L’Associazione Ciné-Sud Patrimoine:

Fondata nel 2018 da Mohamed Challouf (regista e produttore), Kahena Attia (capo montaggio), Faiza Daldoul (pittrice) e Sahbi Kraiem (produttore), l’associazione ciné-Sud Patrimoine ha come principale obiettivo quello di contribuire alla ricerca, al restauro e alla promozione del patrimonio cinematografico Panafricano e Pan-arabo.

L’associazione si adopera anche per sensibilizzare le autorità nazionali e locali, la società civile, in particolare, le nuove generazioni, sull’urgenza e l’importanza della preservazione del patrimonio audiovisivo sia in Tunisia che in Africa e nel mondo arabo.

I musicisti:



Salvatore Morra

E' etnomusicologo e musicista. Dopo gli studi di arabo presso l'Università "L'Orientale" di Napoli (2010) e di etnomusicologia all'Università di Cambridge (2013), prosegue la sua formazione alla Royal Holloway, University of London (2019) conseguendo un dottorato con una ricerca sul oud tunisino. E' anche curatore musicale per l'ISMEO (Associazione Internazionale degli Studi sul Mediterraneo e l'Oriente) di Roma, docente a contratto presso l'Università degli Studi della Tuscia di Viterbo, e membro dei gruppi di studio dell'ICTM: *Mediterranean Music Studies* e *Music in the Arab World*.



Marzouk Mejri

Marzouk Mejri è un cantautore e musicista tunisino, polistrumentista. E' considerato uno dei più importanti percussionisti in Italia. Nato a Tebourba, in Tunisia, è figlio d'arte. Suo padre è stato un famoso suonatore di rullante oltre che di darbouka (tamburo tunisino). Da 18 anni vive a Napoli, dove ha collaborato con alcuni noti musicisti tra cui Daniele Sepe, James Senese, Eduardo De Crescenzo, 99 Posse, Peppe Barra e molti altri.

Alcuni anni, con il californiano Charles Ferris e il Dj Marco Dalmasso, in arte Ghiaccioli e Branzini, ha creato il gruppo "Fanfara Station".

Contatti:

Associazione « Ciné-Sud Patrimoine »:

Mohamed Challouf

Tel.: +216 97125 460

E-mail: caravanes_challouf@yahoo.fr

Servizio Stampa Ambasciata di Tunisia in Italia:

Cristiana Missori

Tel.: +06 8603060 - +39 339 89 77 612

E-mail: stampa.ambasciatatunisia@gmail.com